



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Melfi

Al Sig. Sindaco del Comune di Melfi

Dott. Livio Valvano

Al Segretario Comunale di Melfi

Dott. Vania De Cocco

p.c.

Al Prefetto di Potenza

Dott.ssa Giovanna Stefania Cagliostro

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta su Errore nel calcolo degli importi TARI

Con la presente la sottoscritta Angela Bisogno in qualità di Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle, ai sensi dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale di Melfi, presenta la seguente interrogazione:

PREMESSO

- Che il 18 Ottobre 2017, Sottosegretario di Stato all'Economia ed alle Finanze, Baretta Pier Paolo, ha risposto ad una specifica interrogazione nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze) 5-10764 ha fatto rilevare che nel calcolo dell'imposta TARI i Comuni sono tenuti ad applicare la quota variabile solo sulle abitazioni e non sulle pertinenze;
- Che il 20 Novembre 2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 1/DF "Chiarimenti sull'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Calcolo della parte variabile." (Prot. N. 41836/2017) ha definitivamente chiarito che *"con riferimento alle pertinenze dell'abitazione appare corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione alla superficie totale dell'utenza domestica. Un diverso modus operandi da parte dei comuni non troverebbe alcun supporto normativo, dal momento che condurrebbe a sommare tante volte la quota variabile quante sono le pertinenze, moltiplicando immotivatamente il numero degli occupanti dell'utenza domestica e facendo lievitare conseguentemente l'importo della TARI."*
- Che nella sopracitata circolare il MEF ha anche chiarito che *"laddove il contribuente riscontri un errato computo della parte variabile effettuato dal comune o dal soggetto gestore del servizio rifiuti, lo stesso può richiedere il rimborso del relativo importo, solo*

relativamente alle annualità a partire dal 2014, anno in cui la TARI è stata istituita dall'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC) posta a carico dell'utilizzatore per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti"

CONSIDERATO

- Che in un comunicato il Sindaco Valvano ha dichiarato *"La duplicazione della quota variabile, per i possessori di più pertinenze oltre all'abitazione, non è affatto frutto di un errore"* ed ancora *"Non c'è ragione di avanzare domande di rimborso"* ed ancora *"Non c'è nessun errore"*

CHIEDE

- Il Sindaco è sempre dell'opinione che non ci sia alcun errore nel calcolo delle bollette TARI?
- Data l'evidenza indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare *"Chiarimenti sull'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Calcolo della parte variabile"* quali provvedimenti prenderà l'amministrazione comunale per risarcire i cittadini che hanno ricevuto bollette errate;
- L'amministrazione intende attendere le istanze di rimborso dei cittadini o procederà automaticamente ai rimborsi;
- Quando si intende iniziare ad erogare i rimborsi;
- I rimborsi saranno eseguiti mediante riaccredito delle somme non dovute o l'amministrazione opererà per un conguaglio sulle prossime bollette;

Chiedo che mi venga data risposta scritta in osservanza alle tempistiche previste dal vigente regolamento del consiglio comunale senza alcuna omissione.

Melfi, lì 24/11/2017

Angela Bisogno
Consigliere Comunale
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle